



Funded by the
European Union



SINTESI EMN AD-HOC QUERY 2023.53

I giovani con background migratorio e le realtà associative

4 marzo 2024

1 Introduzione e contesto

Con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la pluralità italiana delle nuove generazioni, in Italia è stato istituito un ente chiamato CoNNGI - Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane il cui principale obiettivo è la promozione di un nuovo approccio alle politiche di inclusione e partecipazione che tenga maggiormente in considerazione i reali bisogni delle nuove generazioni, attraverso la creazione e il consolidamento di rapporti stabili con istituzioni e organizzazioni a livello nazionale e internazionale.

Il percorso che ha condotto alla nascita del CoNNGI è iniziato nel 2014, con una call pubblica lanciata dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso il Portale Integrazione Migranti.

La call ha dato il via all'iniziativa "*Filo diretto con le seconde generazioni*" a cui hanno aderito oltre trenta associazioni di giovani con background migratorio. Nel 2016 tali associazioni hanno deciso di intraprendere una nuova fase istituendo il Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane - CoNNGI (diventato Associazione di Promozione Sociale nel 2017), quale soggetto rappresentativo della pluralità italiana nei diversi tavoli istituzionali ed Inter istituzionali, nazionali ed internazionali.

Tra gli obiettivi:

- promozione dell'empowerment sociale di giovani con background migratorio, nei termini della partecipazione al dibattito pubblico sulle questioni di policies che li riguardano direttamente e della possibilità di esprimere e portare i propri bisogni e le relative proposte;
- l'acquisizione di una più elevata coscienza civica tra i giovani e la loro partecipazione attiva alla vita della società e l'adesione consapevole a valori condivisi;
- la nascita/implementazione di una rete di collaborazione tra attori del terzo settore che operano in Italia e in Europa per facilitare/promuovere il protagonismo dei ragazzi, rilevando problematiche e sperimentando relative soluzioni.

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore (o autori) e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dei Punti di Contatto Nazionali (EMN NCP). Né l'Unione Europea né l'autorità di gestione possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

Le domande che seguono mirano a raccogliere informazioni su esperienze simili nei diversi Stati Membri dell'UE, con l'obiettivo di indagare come la stabilità delle relazioni con le istituzioni e le organizzazioni a livello nazionale e internazionali possa realizzarsi, promuovendo e valorizzando la diversità delle nuove generazioni.

2 Domande poste agli Stati Membri della rete EMN e risposte

Più nel dettaglio, si è domandato agli Stati Membri, tramite lo strumento della Ad Hoc Query:

- 1- *Nel vostro Stato membro esistono associazioni simili al CoNNGI che rappresentano specificamente le nuove generazioni con background migratorio? SÌ/NO.*
- 2- *Se la risposta alla domanda 1) è sì, descrivi.*
- 3- *Se la risposta alla domanda 1) è sì, queste associazioni (indipendentemente dalla presenza di un organismo di coordinamento) sono coinvolte o consultate nei processi decisionali pubblici a livello nazionale riguardanti le questioni legate alla migrazione? Se sì, indicare le modalità di consultazione*
- 4- *Se la risposta alla domanda 1) è sì, esiste un registro nazionale per la registrazione di questo tipo di associazioni? Se sì, si prega di spiegare se tale registrazione è obbligatoria o meno.*

In generale, alla AHQ **hanno risposto 21 Stati Membri** (AT, BE, CY, CZ, EE, ES, FI, DE, HU, LT, LV, LU, NL, PT, PV, SK, SE, SI, RS, UA). Solo 1 Stato Membro (BE) ha riferito della presenza di associazioni, seppur non a livello nazionale, rappresentative di determinati gruppi di nuove generazioni con background migratorio.

2.1. PRESENZA SUL TERRITORIO NAZIONALE DI ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLE NUOVE GENERAZIONI CON BACKGROUND MIGRATORIO SIMILI AL CoNNGI

Nessuno Stato membro ha riferito della presenza sul territorio dello Stato di un ente/associazione a livello nazionale specificatamente dedicato alle nuove generazioni con background migratorio, che sia simile, da un punto di vista organizzativo e operativo, al CoNNGI.

Tuttavia, solo uno Stato Membro ha segnalato la presenza, a livello locale, di associazioni rappresentative di determinati gruppi di nuove generazioni con background migratorio.

In **Belgio**, l'associazione LEVL, attiva nella zona di lingua olandese dello Stato, promuove, tra gli obiettivi, quello di collaborare con il governo fiammingo per costruire una società inclusiva, in cui i migranti di seconda e/o terza generazione possano avere pari opportunità ed essere rappresentati in modo proporzionale in tutti i settori della vita e della politica.

Si rileva, per completezza, che la presenza di associazioni (non specificatamente dedicate alle nuove generazioni con background migratorio) di migranti volte

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore (o autori) e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dei Punti di Contatto Nazionali (EMN NCP). Né l'Unione Europea né l'autorità di gestione possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

all'integrazione di giovani e di bambini è stata segnalata da 7 Stati Membri (AT, DE, ES, FI, FR, PT e SE).

In **Austria**, ad esempio, l'associazione "*Neue Österreichische Organisationen*" (Nuove organizzazioni austriache) rappresenta una rete nazionale di organizzazioni, indipendenti dal punto di vista politico, ideologico e religioso, attive nel campo dell'integrazione con l'obiettivo di promuovere congiuntamente l'integrazione e la partecipazione paritaria dei migranti in Austria. Tale associazione, rappresentando persone di origini, background culturali e affiliazioni religiose diverse, offre una piattaforma di scambio per consentire la cooperazione e lo sviluppo delle competenze dei diversi attori dell'integrazione. Anche la **Germania** ha segnalato la presenza di organizzazioni per l'infanzia e la gioventù non specificatamente dedicate alle nuove generazioni con background migratorio. Tali organizzazioni sono riunite, a livello federale, nel Consiglio federale della gioventù tedesco (DBJR). Il governo federale sostiene anche altre associazioni nazionali dedicate a bambini e giovani, tra cui le c.d. MJSOs, associazioni composte e gestite direttamente da giovani migranti. Anche la **Finlandia**, la **Spagna**, la **Svezia** e il **Portogallo** hanno riferito dell'esistenza di diverse associazioni di migranti che si occupano dell'integrazione politica e civile dei bambini e dei giovani di diverse origini etniche, linguistiche e religiose.

In **Francia**, sono state intraprese azioni per facilitare l'accesso alla cittadinanza dei giovani con background migratorio grazie all'attività di numerosi attori del settore associativo nonché di programmi pubblici dedicati.

2.2. COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLE NUOVE GENERAZIONI CON BACKGROUND MIGRATORIO NEI PROCESSI DECISIONALI PUBBLICI A LIVELLO NAZIONALE

Il **Belgio** – unico Stato membro ad aver segnalato la presenza di associazioni rappresentative delle nuove generazioni con background migratorio - ha fornito chiarimenti in merito al coinvolgimento di tali associazioni nel processo decisionale riguardante questioni di politica migratoria.

Più in particolare, tali associazioni possono influenzare il processo decisionale a livello regionale e comunale. Per quanto riguarda le competenze educative, ad esempio, l'associazione LEVL viene consultata attraverso raccomandazioni politiche al governo, al parlamento e alle istituzioni educative fiamminghe. Inoltre, LEVL partecipa alle riunioni del Consiglio fiammingo per l'istruzione e, più specificamente, prende parte alla Commissione per la diversità e le pari opportunità nell'istruzione, al Consiglio per l'istruzione di base ed è membro del Comitato consultivo per la crescita. LEVL è altresì attiva in diversi Consigli regionali contro il razzismo e la discriminazione e partecipa ad iniziative a livello locale, collaborando con i dirigenti e le amministrazioni comunali. A titolo esemplificativo, si segnala che l'associazione ha stipulato diversi accordi di lavoro con iniziative cittadine e con l'Agenzia fiamminga per l'integrazione e l'inclusione, promuovendo le pari opportunità, l'empowerment sociale, la responsabilizzazione civica.

Anche gli Stati Membri (AT, DE, ES, FR, FI, PT e SE) che hanno segnalato la presenza di associazioni di migranti volte a promuovere l'integrazione dei giovani e dei bambini (anche se non specificatamente dedicate alle nuove generazioni con background

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore (o autori) e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dei Punti di Contatto Nazionali (EMN NCP). Né l'Unione Europea né l'autorità di gestione possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

migratorio), hanno fornito interessanti contributi sull'incidenza dell'associazionismo sul processo decisionale pubblico in materia migratoria.

In **Austria**, il punto di contatto per le organizzazioni e le associazioni nel campo dell'integrazione è rappresentato dall'ÖIF (Fondo austriaco per l'integrazione)¹, un fondo indipendente della Repubblica d'Austria e un partner centrale di cooperazione del governo federale nella promozione dell'integrazione. Tale Fondo è anche membro del "*Comitato consultivo per l'integrazione*"² che ha lo scopo di promuovere una rete continua e trasversale di competenze, il coordinamento e l'accordo nei processi decisionali, nonché lo scambio di conoscenze tra gli attori chiave nel campo dell'integrazione.

In **Francia**, le associazioni di migranti non vengono consultate specificamente durante lo sviluppo delle politiche migratorie nazionali. Tuttavia, le associazioni possono esprimere la loro opinione quando alcune decisioni amministrative sono soggette a consultazione pubblica preventiva.

In **Germania**, i rappresentanti delle Organizzazioni giovanili dei migranti (MJSO) e delle Nuove Organizzazioni Tedesche (NDO) sostengono la politica federale per i giovani mediante la rappresentanza nel Consiglio federale della gioventù e nel Consiglio consultivo per le politiche giovanili del Ministero federale per la famiglia, gli anziani, le donne e la gioventù.

In **Spagna**, il "*Forum per l'Integrazione Sociale dei Migranti*" (organo consultivo per l'integrazione dei migranti del governo spagnolo istituito per favorire un dialogo strutturato tra i gruppi di immigrati e il governo) ha istituito un gruppo di lavoro temporaneo ed eccezionale per produrre un rapporto ad hoc sull'inclusione sociale dei figli di immigrati in Spagna. A questo gruppo di lavoro hanno partecipato associazioni di giovani migranti o associazioni in cui i giovani migranti sono rappresentati.

In **Svezia** è prevista la possibilità per la società civile, insieme ad altre parti interessate come le organizzazioni governative, di fornire pareri nell'elaborazione di progetti di legge. Nel campo dell'asilo, il dialogo con la società civile si svolge anche attraverso le riunioni del Forum sull'asilo, organizzato una o due volte l'anno e presieduto dal ministro o dal segretario di Stato responsabile per la migrazione. Inoltre, il governo svedese organizza incontri regolari con le organizzazioni della società civile che sono a diretto contatto con i migranti al fine di raccogliere feedback, idee e prospettive dalle organizzazioni della società civile che operano nel settore dell'integrazione.

In **Portogallo** le associazioni di migranti, anche dedicate ai bambini e ai giovani, possono essere elette o nominate per partecipare al Consiglio per le Migrazioni, ossia l'organo di consultazione, sostegno e partecipazione alla definizione delle grandi linee d'azione e al processo decisionale del Consiglio direttivo. In tal modo le associazioni sono coinvolte e consultate e partecipano ai processi legislativi relativi all'immigrazione.

¹ L'ÖIF agisce in qualità di fornitore di servizi di integrazione a livello nazionale e di centro di integrazione, con 9 centri di integrazione nei capoluoghi di provincia e numerosi centri di consulenza mobili nelle province.

² Un organismo composto da rappresentanti del governo federale, delle province, dell'associazione dei comuni e delle città, delle parti sociali, della Federazione delle Industrie Austriache e delle organizzazioni no-profit.

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore (o autori) e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dei Punti di Contatto Nazionali (EMN NCP). Né l'Unione Europea né l'autorità di gestione possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

2.3. ISCRIZIONE DELLE ASSOCIAZIONI IN UN REGISTRO NAZIONALE

Nessuno Stato membro, ad eccezione di **Austria e Finlandia**, ha riferito dell'esistenza di un registro nazionale in cui tutte le associazioni devono essere iscritte. Tuttavia, l'Austria e la Finlandia hanno precisato che non esiste un registro separato per le associazioni che si occupano di temi migratori.

Il **Portogallo** ha, invece, riferito che l'ente responsabile del riconoscimento della rappresentatività a tutte le associazioni è l'Agenzia per l'Integrazione, la Migrazione e l'Asilo (AIMA). Le associazioni che fanno richiesta devono soddisfare, ai fini dell'ottenimento della rappresentatività, cumulativamente i seguenti requisiti: (a) avere statuti pubblicati; (b) avere organi sociali regolarmente eletti; (c) essere iscritte nel Registro Nazionale delle Persone Giuridiche; (d) includere nel proprio oggetto o nella propria ragione sociale la promozione dei diritti e degli interessi specifici degli immigrati; (e) sviluppare attività che dimostrino una reale promozione dei diritti e degli interessi specifici degli immigrati.